



Ministero della Giustizia

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-03006 DEL DEPUTATO DORI (res. n. 310 del 19 giugno 2024)

R I S P O S T A

Con l'atto di sindacato ispettivo, l'interrogante, prendendo spunto dall'evento del 17.6.2024 durante il quale si è verificato un malfunzionamento del sistema denominato Infocert, erogatore del servizio di comunicazioni e notificazioni tramite PEC dei sistemi Giustizia, chiede di sapere se il Ministro sia stato posto al corrente della vicenda e quali soluzioni intenda adottare per far fronte a future interruzioni dei servizi informatici.

In relazione all'episodio del 17.6.2024 va innanzitutto specificato che l'arresto di Infocert ha avuto una durata contenuta nel tempo poichè, il normale funzionamento del sistema, è stato tempestivamente ripristinato il giorno stesso.

Si rappresenta, inoltre che, in relazione alla parte notificante, l'unica che ha potuto subire un pregiudizio dal malfunzionamento, ai fini del rispetto dei termini di legge, rileva sempre la data in cui il gestore del proprio indirizzo PEC ha rilasciato la ricevuta di accettazione dell'invio telematico.

Venendo, poi, alle possibili iniziative utili per salvaguardare il diritto di difesa di fronte a futuri disguidi ai sistemi informatici, si rimarca che le previsioni normative esistenti consentono di rinvenire soluzioni alternative al caso che il deposito telematico di atti non possa avvenire.

Nell'ambito del processo civile l'art. 196-*quater*, comma IV, disp. att. c.p.c. prevede già che «*il capo dell'ufficio autorizza il deposito con modalità non telematiche quando i sistemi informatici del dominio giustizia non sono funzionanti e sussiste una*

situazione di urgenza, dandone comunicazione attraverso il sito istituzionale dell'ufficio».

Nel processo penale, poi, l'art. 175-bis, comma 1, c.p.p. stabilisce che «Il malfunzionamento dei sistemi informatici dei domini del Ministero della giustizia è certificato dal direttore generale per i servizi informativi automatizzati del Ministero della giustizia, attestato sul portale dei servizi telematici del Ministero della giustizia e comunicato dal dirigente dell'ufficio giudiziario, con modalità tali da assicurarne la tempestiva conoscibilità ai soggetti interessati»; in questo caso, per tutta la durata del malfunzionamento dei sistemi informatici, gli atti ed i documenti sono redatti in forma analogica e vengono depositati con modalità non telematiche.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Testo dell'Interrogazione](#)